

# COMUNE DI MANERBIO

PROVINCIA DI BRESCIA

COD. ENTE 10353

**DELIBERAZIONE n. 23 del 29/04/2015**

ORIGINALE

**Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale**

**Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica**

**OGGETTO: MOZIONE RELATIVA A PROPOSTA DI ISTITUIRE UN LOCALE ATTREZZATO CON TERMINALE, PER L'ACCESSO ALL'ARCHIVIO INFORMATIZZATO DEL COMUNE DA PARTE DEI CONSIGLIERI COMUNALI, PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA "LEGA NORD PADANIA", "MANERBIO INSIEME" E "MANERBIO SIAMO NOI".**

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di aprile, con inizio alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
ALGHISI SAMUELE	X		GOTTANI ROBERTO	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA	X		LORENZI DAVID		X
BONINSEGNA MASSIMO	X		MIGLIORATI GIUSEPPE	X	
CASARO FERRUCCIO	X		OLIVETTI MARCO	X	
CAVALLINI CRISTINA	X		PAZZINI MARA	X	
COLUCCI GLORIA	X		UNGARO LUIGI	X	
FORNARI MARICA	X		VIVIANI PIERFAUSTO	X	
GAMBA ALBERTO	X		ZUCCHI ALBERTO	X	
GOGNA CLAUDIO	X				

Presenti 16

Assenti 1

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GERARDINA NIGRO il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO DOTT. SAMUELE ALGHISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al numero 6 dell'ordine del giorno.

Risultano altresì presenti gli Assessori esterni: CARLOTTI NERINA MARIA TERESA, PRETI GIANDOMENICO, TOMASONI OMAR, MASINI PAOLA, BOSIO FABRIZIO.

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 6° punto iscritto all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento del Consiglio Comunale, invita, quindi, il Consigliere Comunale Casaro, primo firmatario della mozione in oggetto, a leggere la mozione stessa, prot. n. 7057 del 22/04/2015, che si allega alla presente, relativa a proposta di istituire un locale attrezzato con terminale, per l'accesso all'archivio informatizzato del Comune da parte dei Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Comunale Casaro, appartenente al Gruppo "Lega Nord Padania", procede con la lettura della mozione sottoscritta dallo stesso e dagli altri Consiglieri di Minoranza Gottani, Zucchi e Cavallini del Gruppo "Manerbio Insieme" e Boninsegna del Gruppo "Manerbio Siamo Noi".

Il Sindaco risponde che il TUEL 267/2000 prevede - all'art. 38, comma 3 - che soltanto nei Comuni con più di 15.000 abitanti, c'è la possibilità e non l'obbligo di mettere a disposizione strutture apposite per il funzionamento dei Consigli. Ricorda che qualche anno fa, la precedente Amministrazione aveva messo a disposizione un terminale, l'iniziativa aveva avuto seguito per qualche mese, dopo di che non era proseguita. Evidenzia che le delibere, determine ed ordinanze attualmente vengono pubblicate sull'albo pretorio per 15 giorni e nell'apposita sezione del sito sono presenti per 5 anni; per quanto concerne il passato, il programma di gestione degli atti (Sicraweb) in uso al Comune non consentiva l'archiviazione in forma autografa, pertanto i documenti stampati da tale programma non hanno alcuna validità. Quindi, per poter rendere disponibili gli atti, come chiesto dalla Minoranza, sarebbe necessario procedere alla scansione del cartaceo, procedura che risulta essere onerosa.

Chiede conferma sul fatto che la richiesta dei Gruppi Consiliari firmatari della mozione sia riferita ai soli atti pubblicati all'albo, o se riguardi tutti gli atti;

Il Consigliere Casaro risponde che trattasi degli atti pubblicati all'albo pretorio. Evidenzia che spesso negli atti sono richiamati quelli precedenti, che non sono più consultabili, si vuole avere invece la possibilità di vederli. Evidenzia che viene tanto pubblicizzata l'attività telematica e poi non si è in grado di fornire quanto richiesto.

Il Sindaco fa presente di non avere ancora concluso il proprio intervento. Attualmente il regolamento per l'accesso agli atti consente di avere documenti specifici, che però devono essere prodotti attraverso una fotocopia o una scansione. Il Comune di Manerbio ha aderito ad un progetto provinciale, per il quale è stato ottenuto un finanziamento e che prevede la sostituzione dei programmi in uso ai vari Uffici Comunali con un unico software e la dematerializzazione degli atti; al predetto progetto hanno già aderito altri cinque Comuni. Per ora gli archivi trascritti riguardano solo i servizi demografici ed è prevista l'ultimazione del travaso per il 2016, dopo di che sarà possibile estrapolare i dati e gestirli in forma integrata, evitando gli errori legati al fatto di dover invece caricare manualmente i dati su fogli excel, come fin'ora fatto quando era necessario effettuare simulazioni, ad es. per i tributi.

Riferisce che il programma di cui sopra si chiama "URBI-SMART" e, quando sarà ultimata la trascrizione di tutti gli archivi (nel 2016), consentirà di effettuare un accesso tracciabile agli atti in esso caricati e di stamparli o estrapolarli. Pertanto anche i Consiglieri potranno avere accesso tramite password nominale e tracciabile a tutti gli atti, compresa l'eventuale stampa od esportazione degli stessi.

Informa che si stanno ipotizzando convenzioni per il trattamento dei dati con gli organi di polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ... poiché l'accesso deve essere tracciabile, e vincolato a determinate condizioni.

Evidenzia che l'organizzazione degli accessi deve essere ben calibrata, in relazione non solo all'accesso agli atti da parte dei cittadini, ma anche dei Consiglieri in relazione al loro munus. La legge non prevede vincoli per l'accessibilità agli atti da parte dei Consiglieri, tuttavia devono essere rispettati dei limiti: la richiesta non deve comportare un adempimento oneroso per l'Amministrazione, non deve essere indeterminata nel contenuto e, soprattutto, non deve costituire un controllo generalizzato di tutta l'attività dell'Amministrazione.

Conclude che oggi voterà contro la mozione, con riserva di vedere gli effetti degli strumenti in corso di attuazione e, quindi, invita a ripresentarla in futuro, non potendo con le attuali condizioni dare seguito alla stessa.

Il Consigliere Casaro eccepisce che viene ritenuto oneroso consentire l'accesso alla rete, in realtà si sta chiedendo di consultare gli atti a fini conoscitivi, per cui non ha importanza se il documento non ha valore legale; ciò considerato, la consultazione tramite la rete non sarebbe particolarmente onerosa. Invece i Consiglieri dovranno chiedere ancora l'accesso cartaceo agli atti. La Minoranza si adegnerà alla volontà dell'Amministrazione, dato che è la Maggioranza a prendere le decisioni.

Il Sindaco osserva che la richiesta è stata formulata a favore dei Consiglieri in generale, senza fare distinzione tra Maggioranza e Minoranza. Ribadisce che il diritto di accesso attualmente è garantito con altre modalità; nel momento in cui andrà a regime il nuovo sistema e si potrà prevedere un accesso con criteri di tracciabilità, sarà possibile accogliere la richiesta. Conclude dicendo che, per adesso, o la mozione viene ritirata oppure voterà contro.

Il Consigliere Gottani, Capogruppo "Manerbio Insieme", chiede di avere un locale al quale la Minoranza possa accedere per i propri incontri e ricorda, a tal proposito, la richiesta presentata nel 2014. Evidenzia che il Gruppo di Maggioranza può utilizzare il palazzo comunale per le proprie riunioni, mentre ai Gruppi di Minoranza non è consentito. Chiede che venga individuata una soluzione per dare la possibilità anche ai Consiglieri di Minoranza di riunirsi presso il Comune.

Il Sindaco eccepisce che l'argomento non è contenuto nella mozione attuale, quindi si riserva di rispondere in altra sede.

Il Consigliere Casaro obietta che la messa a disposizione del terminale, in passato non ha funzionato perché l'accesso al sistema risultava ad alcuni complicato; tuttavia lui lo ha sempre utilizzato. I Consiglieri di Minoranza della passata Amministrazione avevano a disposizione il terminale e non lo hanno mai usato, poiché probabilmente avevano poco interesse a fare il proprio dovere.

Osserva che, quando un Consigliere Comunale vuole prendere visione di un atto, per lo svolgimento del proprio mandato, il funzionario cui si rivolge deve nell'immediatezza mettere a disposizione quanto richiesto. Ritiene che l'accesso alla rete fosse un modo pratico per evitare disagi e che i Consiglieri dovessero aspettare come qualsiasi altro richiedente per avere accesso agli atti.

Il Sindaco si discosta da quanto affermato dal Consigliere Casaro a proposito del fatto che probabilmente ci fossero Consiglieri di Minoranza non interessati a fare il proprio dovere, l'opportunità riguardava tutto il Consiglio (Maggioranza e Minoranza).

Richiama una deliberazione di Giunta del 2012, relativa alla richiesta di accesso di un Assessore, che vedeva il diniego del Segretario.

Ribadisce che attualmente non si è in grado di accogliere la richiesta della Minoranza, poiché occorre prima implementare il nuovo software;

Il Consigliere di Maggioranza Olivetti, Capogruppo "Patto Civico", riferisce che il proprio Gruppo è sensibile rispetto all'argomento in oggetto, non solo riguardo all'innovazione tecnologica, ma anche alla trasparenza. Osserva che la mozione è stata protocollata solo la settimana prima, pertanto non c'è stato il tempo di approfondire l'argomento, se non in modo superficiale. La soluzione non è semplice né dal punto di vista informatico, né a livello logistico e ci sono anche questioni da dirimere dal punto di vista normativo. Occorre approfondire la tematica, per questo chiede il rinvio, in caso contrario voterà contro.

Informa che anche nel Comune di Brescia, che è più grande di Manerbio e ove vi sono locali a disposizione dei Consiglieri, come previsto dalla legge, questi devono presentare richiesta agli Uffici per accedere agli atti.

Questa sera non ci sono gli elementi per poter votare a favore.

Il Consigliere Comunale Zucchi ritiene che tutti i Consiglieri abbiano pari responsabilità e dignità ed osserva che i Consiglieri dell'attuale Minoranza hanno maggiore rappresentatività rispetto alla Maggioranza, anche se, in base alla legge, la lista che vince le elezioni è chiamata ad amministrare il Comune.

Evidenzia che la Minoranza ha solo 5 giorni di tempo per approfondire gli argomenti sottoposti al Consiglio Comunale ed esprimere un parere in merito, a differenza della Maggioranza.

Con riferimento alla richiesta presentata nel 2014, per avere un locale ove riunirsi, chiede al Sindaco di dare risposta in merito entro un mese.

Il Sindaco risponde che entro un mese verrà data risposta.

Il Consigliere Olivetti osserva che la richiesta di un locale ove riunirsi è stata presentata al Consiglio solo questa sera, la mozione che si sta esaminando è relativa infatti ad altra questione;

Il Consigliere Casaro obietta che nella mozione è richiamata la richiesta protocollata nel 2014, che pertanto ne diviene parte integrante e contesta quanto detto dal Consigliere Olivetti in merito alla mancanza di tempo per approfondire l'argomento. Sottolinea come la Maggioranza si appelli al fatto che la mozione è stata protocollata il 22 aprile (oggi è il 29 aprile) e, pertanto, deve dare una risposta in pochi giorni, mentre i Consiglieri di Minoranza devono decidere in cinque giorni se una variante al Piano di Governo del Territorio possa andare bene o meno.

Il Sindaco precisa che non è stato detto che l'Amministrazione non è in grado di decidere, il tema è stato approfondito, ma, come già esposto, in questo momento non si è in condizione di poter concedere quanto richiesto.

L'Assessore Bosio evidenzia che la richiesta del 2014 aveva avuto risposta in Conferenza dei Capigruppo Consiliari, quindi non in forma scritta, ma è stato risposto.

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

Il Sindaco pone, quindi, in votazione la mozione, con il seguente esito.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dai Gruppi Consiliari di Minoranza "Lega Nord Padania", "Manerbio Insieme" e "Manerbio Siamo Noi", prot. n. 7057 del 22/04/2015, allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

SENTITI gli interventi dei presenti, come riassunti in premessa. Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 267 del 18/08/2000;
- lo Statuto Comunale;

PRESENTI in aula n. 16, assenti n. 1 (Lorenzi) componenti del Consiglio Comunale;

CON voti favorevoli n. 5 (Boninsegna, Casaro, Cavallini, Gottani, Zucchi), contrari n. 11, astenuti n. 0, espressi in forma di legge;

TUTTO ciò premesso;

DELIBERA

DI respingere la mozione in oggetto, presentata dai Consiglieri di Minoranza Casaro del Gruppo "Lega Nord Padania", Gottani, Zucchi e Cavallini del Gruppo "Manerbio Insieme" e Boninsegna del Gruppo "Manerbio Siamo Noi".

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Dott. Samuele Alghisi



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Gerardina Nigro

*G. Nigro*

---

#### ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal: 23/06/2015 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Gerardina Nigro

*G. Nigro*

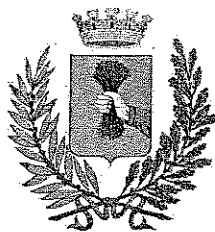
---

#### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Gerardina Nigro



COMUNE DI MANERBIO  
Provincia di Brescia

## Allegato delibera C.C. n. 23 del 29/04/2015

- Mozione per l'accesso all'archivio informatizzato del Comune da parte dei Consiglieri Comunali

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Gerardina Nigro



*G. Nigro*



Ill.mo Sig. **SINDACO**

del Comune di Manerbio

S E D E

## **MOZIONE CON INSERIMENTO OdG CONSIGLIO COMUNALE**

Gli scriventi consiglieri comunali:

- Casaro Ferruccio Capogruppo del Movimento Lega Nord Padania dove in quest'aula mi onoro di rappresentare;
- Gottani Roberto, Zucchi Alberto e Cavallini Cristina eletti nella lista civica "Manerbio insieme";
- Boninsegna Massimo eletto nella lista civica "Manerbio siamo noi"

quali sottoscrittori della presente mozione

VISTO il continuo ricorso alla telematica per la smaterializzazione degli atti;

VISTO l'alto numero di produzione di documenti pubblici;

VISTA la possibilità dei Consiglieri Comunali per l'accesso agli atti;

VISTA la frequenza con cui Consiglieri Comunali debbono consultare atti pubblicati in tempi recenti i quali hanno al loro interno riferimenti e rimandi consultativi ad atti e documenti archiviati;

VISTO lo spirito collaborativo più volte enunciato dall'Amministrazione in carica;

VISTO il carico di lavoro gravoso per gli uffici ed i loro dirigenti;

VISTA la necessità di snellimento delle procedure burocratiche per ogni atto consultato;

VISTA la necessità di un sempre e continuo aggiornamento documentale al fine dello svolgimento dei compiti istituzionali, previsti dallo Statuto del Comune di Manerbio e dalle Leggi vigenti, in carico ai Consiglieri;

VISTA la possibilità di snellire ed allievere le incombenze dei funzionari responsabili;

VISTA la richiesta di concessione di spazio istituzionale per gruppi consiliari prot. 5871 del 18/04/2014 mai seguita da Vs risposta come doverosamente prevista dalla normativa in essere;



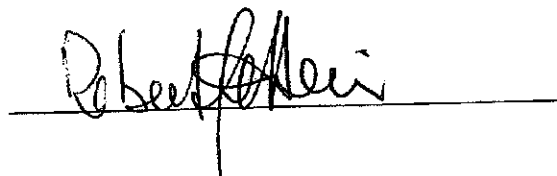
propongono, attraverso questo atto, d'istituire un locale, attrezzato con terminale per l'accesso all'archivio informatizzato, adibito ad ospitare i consiglieri comunali per l'estrazione di qualsiasi atto pubblicato in tempi diversi. L'accesso resterà tracciato, in modo informatico, attraverso una identificazione e parola chiave personale ad ogni consigliere.

Certi che gli stessi consiglieri della maggioranza apprezzino un tale servizio, nello specifico il Consigliere Olivetti deputato all'innovazione tecnologica, alla semplicità di accesso agli atti, alla massima trasparenza della macchina amministrativa nonché per l'atto di alto impatto democratico racchiuso in sé, possano soltanto esprimere parere favorevole a tale iniziativa.

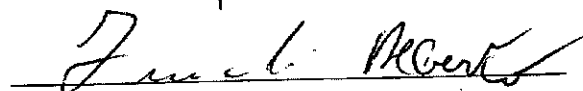
Casaro Ferruccio



Gottani Roberto



Zucchi Alberto



Cavallini Cristina



Boninsegna Massimo

